

giovedì 14 marzo 2002

Italia

rUnità 13

“ L'inchiesta è arrivata alla svolta. La Procura agirà con discrezione

Segue dalla prima

Due piani più su la pm Stefania Cugge attende, tira le tende, apre le finestre, le chiude, le riapre, spegne la luce per affacciarsi a guardare giù senza essere vista, si scosta, la riaccende. Sono quasi le otto di sera.

Il tribunale è vuoto, ci sono solo gip, pm e cancellieri, è il momento della decisione finale: arrestare o no la persona indagata per l'omicidio di Samuele Lorenzi? Gandini si decide e firma l'ordine d'arresto. È per la mamma di Samuele, Annamaria Lorenzi. L'accusa che le viene mossa è relativa al reato di omicidio volontario, aggravato. Le «sue» motivazioni ha finito di metterle nero su bianco nelle ultime ore. Adesso prende la penna e firma: è fatta, ed è stata la scelta più difficile della sua carriera, forse anche la più lunga, quasi una settimana: in ogni caso, le «prove» dell'accusa non dovevano essere di un'evidenza immediata. Ha accolto la richiesta di arresto avanzata dalla procura? Si: esistono «gravi indizi di colpevolezza» nella mole di carte fornite dalla procura. E Gandini - a cui spetta condurre il primo interrogatorio dopo l'arresto - sposta anche le prime udienze «normali» che aveva in programma per oggi. Chiama i carabinieri e si fa venire a prendere, sale in auto, va via senza una parola, senza un sorriso, senza neanche fumare l'eterno toscano. Sono le otto meno dieci di sera: per i tempi di Aosta, notte fonda.

Dentro, l'incartamento sta tornando su, al secondo piano: adesso spetta a Stefania Cugge decidere tempi e modi dell'esecuzione dell'ordine di custodia cautelare, mandare i carabinieri a casa dell'indagato. Subito? In nottata? Stamattina? Le luci nell'ufficio della giovane pm e della cancelliera restano accese ancora per un'ora abbondante. Alle ventuno e dieci esce anche lei, assieme alla segretaria e ad un membro della polizia giudiziaria, e partono assieme su una Punto. Nessuna parola. Dovessero essere arrestato immediatamente, sarà discreto: come discretissimo è stato l'atteggiamento della procura da 43 giorni in qua.

Stamattina, probabilmente, si



I genitori del piccolo Samuele Anna Maria Franzoni e Stefano Lorenzi con la dottoressa Ada Satragini ai funerali del bambino Sotto Il Procuratore capo di Aosta Maria Del Savio Bonaudo

Cogne, il gip dice sì all'arresto

Ultime ore d'attesa, il provvedimento non è stato ancora eseguito

saprà già tutto. Ma adesso, alle dieci di sera, il tribunale è una fonte muta, chiusa, buia. È la fine dell'ultima giornata di attesa, è la svolta, in un modo o nell'altro, dell'inchiesta. Le tv presidiano la piazza, presidiano il comando dei carabinieri, presidiano il carcere di Brissogne dove un gentile centralinista si lascia scappare solo un gentile ironico «noi siamo aperti ventiquattro ore su ventiquattro», presidiano le varie case dove potrebbero trovarsi il papà e la mamma di Samuele, a Bologna, a Montecatone Vallesse, all'agriturismo di famiglia sulle colline di Siena.

La mamma ha messo le mani avanti nelle interviste dei giorni scorsi: «Se mi arrestano, si sbagliano». L'altro ieri, la coppia è volata a Roma ed ha avuto un incontro di ore con l'avvocato Carlo Federico Grosso. Si è preparata al peggio. Il professor Grosso lancia l'ultimo messaggio ai giudici: «A quanto mi è dato sapere leggendo le notizie, hanno in mano solo elementi equivoci, direi ipotetici. Arrestare qualsiasi persona su queste basi non ha senso». E se avessero di più? «Allora voglio vedere gli

atti che depositeranno, e dopo si potrà ragionare con consapevolezza». Tra Aosta e Cogne si sono consumate le ultime scaramucce. Ecco Maria del Savio Bonaudo, procuratore della Repubblica, impegnata a giudicare le parole di Annamaria Franzoni sul «pericolo» che corrono gli abitanti di Cogne, con un assassino a piede libero: «Non ci sono mostri a Cogne che girano e casualmente entrano nelle case aperte per uccidere bambini nel letto». È la stessa frase che ripeteva un mese fa. Ed ecco, in paese, consumarsi una scaramuccia tra Stefano Lorenzi ed il sindaco Osvaldo Ruffier. Il sindaco si era detto «amareggiato» per le paure seminate a Cogne dalla famiglia di Samuele con le interviste. Papà gli ha chiesto di fare marcia indietro. Ruffier gli ha risposto secco: «Non ho nulla da smentire, anzi lo ribadisco: non c'è un assassino che gira per Cogne». Stefano, irritato, ha replicato calandosi nella veste di consigliere comunale di minoranza: «Su questa storia presento una mozione in consiglio». Mah.

Michele Sartori



sito web a pagamento

Quando la cronaca nera diventa un business

Mariagrazia Gerina

ROMA «Chi ha ucciso Samuele?». La risposta è ormai un interminabile serial in onda ogni giorno su televisioni e giornali. E da ieri anche la rete si è inserita nel circuito della Cogne Story. Cliccando all'indirizzo www.samuele.info, la faticosa domanda cam-

mina una nota in capo al testo. Lo stile è quello della fiction, capace di trasformare le persone drammaticamente coinvolte nella vicenda in personaggi televisivi. Una cronologia a cui si accede gratuitamente riepiloga giorno per giorno, ora per ora la vicenda. «Abbiamo pensato che qualcuno poteva volere il riassunto delle puntate precedenti», spiega, scivolando in un «lapsus», Laura Agostino, responsabile del progetto. La rete è riuscita a fare quello che la tv per il momento ha solo accennato: trasformare la vicenda di Cogne, mentre è ancora in pieno svolgimento, in una fiction a puntate. Immediata le proteste. «Un'iniziativa di tipo speculativo», denuncia Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi. «Nessuno ha il diritto di fare un'impresa su una vicenda come questa», commenta la sociologa Chiara Saraceno. «Iniziativa grave e inaccettabile», secondo Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro. Ma certo non isolata: «Attorno al dramma - prosegue Caffo - si è costruito un circolo mediatico, un mercato che ha creato emozioni fortemente patologiche». E Antonio Marziale, responsabile dell'Osservatorio sui diritti dei minori, non ha dubbi: «È la morbosità a spingere gli utenti della rete a collegarsi a quel sito».

Nella sola giornata di ieri il sito ha registrato più di duemila contatti. «Vergogna», «Siete degli sciacalli», «Siete dei maniaci»: sono tracce di sdegno, messaggi di biasimo, quelli lasciati da gran parte degli utenti. Altri invece stanno al gioco: scrivono per indovinare il colpevole o per aggiungere un tassello alla storia (i giudizi sono «random» spiega la Agostino, ovvero spaziano lungo tutto lo spettro delle possibilità). I loro messaggi per il momento sono top secret. Ma in futuro i gestori potrebbero decidere di pubblicarli. Hanno già in mente una «tribuna dei lettori» dove raccogliere i contributi. Dopo i processi in tv è in arrivo il tribunale digitale? «Non vogliamo andare incontro a questo rischio - assicura la Agostino - Per il momento questo materiale è protetto dalla privacy».

peggia rossa su fondo bianco. Sotto, l'inizio della storia: «Correte, mio figlio vomita sangue!». Spiega l'autore: «Questo grido disperato esplose alle otto e mezza circa di mercoledì 30 gennaio 2002, nella tranquilla frazione di Montroz, lungo la strada che porta alla località Gimillan, sopra l'abitato di Cogne, in Valle d'Aosta. A gridare è Anna Maria Franzoni Lorenzi, una giovane donna di 31 anni, originaria di Montecatone Vallesse (una frazione di San Benedetto Val di Sambro, sugli Appennini bolognesi). Chi ha bisogno di aiuto è Samuele, suo figlio secondogenito, tre anni compiuti nel novembre 2001». Comincia così la «storia di Samuele», un istant book al passo con i tempi della rete, lo definiscono gli ideatori del sito. A gestirlo è un'agenzia di comunicazione, la A.v.i. Presse, Agenzia Valdostana Informazioni. Il seguito della storia è a pagamento. Quindici euro per leggere il racconto completo e ricevere per trenta giorni le puntate successive, che gli autori gentilmente chiamano «gli aggiornamenti delle indagini», pur sapendo che «le indagini sono coperte da segreto istruttorio». «Le pagine che seguono sono basate su fonti dirette e giornalistiche», pre-

Da Centaro (Fi e presidente dell'Antimafia) ai magistrati siciliani: questo è il prezzo da pagare se si vogliono le confessioni dei collaboratori

Liberi i killer di Falcone, polemiche sui pentiti

ROMA Una notizia non notizia. Uno scandalo che non esiste. Perché i killer di Giovanni Falcone, di sua moglie e degli uomini della scorta, sono liberi da anni. Parla Franco Paolo Giordano, procuratore aggiunto di Caltanissetta. «Con la nuova legge sui collaboratori di giustizia, in vigore dal settembre scorso, i killer di Giovanni Falcone sarebbero in carcere perché dovrebbero scontare almeno un quarto della pena». Ciò detto, il magistrato si mostra stupito per il clamore suscitato dalla notizia sulla «scarcerazione» di alcuni imputati, ex collaboratori di giustizia: «Sono in libertà da anni. Alcuni di loro, come Di Matteo e La Barbera, hanno cominciato a collaborare fin dal '93, un anno prima dell'approvazione della legge sui collaboratori e sono stati scarcerati, in base ai benefici previsti dal legislatore, alla vigilia dell'apertura del dibattimento. Altri, come Calogero Ganci e Giovambattista Ferrante, sono tornati in libertà nel novembre del '97. Per quanto riguarda infine Salvatore Cancemi, che si consegnò ai carabinieri nel '93, non mi risulta che sia mai stato in carcere: ha sempre usufruito delle misure alternative previste dalla legge, compreso l'affidamento ai servizi sociali». Secondo il procuratore aggiunto di Caltanissetta problemi di interpretazioni della norma, anche alla luce della riforma, dovranno essere risolti nel momento in cui le condanne degli ex collaboratori, comprese quelle per la strage di Capaci, diverranno definitive: «A quel punto - spiega - sarà necessaria una valutazione da parte del giudice dell'esecuzione». Giordano critica anche l'emotività di certe reazioni: «Adesso tutti si scandalizzano - osserva - ma negli anni scorsi, quando anche grazie a questi «signori» riuscivamo ad arrestare e condannare i boss di Cosa

Nostra, compresi i mandanti della strage di Capaci, tutti applaudivano». Ed è questo il punto che coglie anche il Presidente dell'Antimafia, Roberto Centaro, di Forza Italia. «Se i collaboratori di giustizia, uno strumento utilissimo per le indagini, danno un validissimo aiuto, dobbiamo però sapere che c'è un prezzo da pagare. E se il contributo finora è stato straordinario, di conseguenza anche il prezzo è altissimo». «Comprendo lo sfogo della signora Falcone, non dobbiamo dimenticare però che si tratta di persone già sottoposte a protezioni con la vecchia legge sui pentiti, quella presentata da Martelli ma ideata proprio da Giovanni Falcone. E la legge fu poi modificata proprio per evitare certe storture» ha sottolineato ancora Centaro. «La commissione antimafia naturalmente verificherà se l'attuale legge si possa ancora migliorare - ha aggiunto - però i termini della vicenda sono questi. C'è da considerare poi che se la Cassazione, che si occuperà del processo il prossimo 30 maggio, confermerà le condanne, allora dovranno tornare in carcere». Si scandalizza, invece, Gianfranco Fini. Il vicepremier dice che «fermo restando l'assoluto e doveroso rispetto per le leggi vigenti e per l'autonomia della magistratura, è semplicemente immorale che i mafiosi assassini di Falcone siano tornati liberi e che due ergastolani pluriaffessini della banda della Uno bianca possano godere, tra brevissimo tempo e dopo pochissimi anni di carcere, dei benefici previsti dall'ordinamento penitenziario».

Anche per Giuseppe Lumia, capogruppo dei ds in Commissione antimafia, «la libertà ottenuta da alcuni dei killer di Falcone e Borsellino è un fatto previsto dalla legge, ma questo non significa che non ci impressioni e non ci

la testimonianza

Maria Falcone a Biagi: «Qualcuno molto in alto non ha ancora pagato»

ROMA Ieri sera Maria Falcone, sorella del magistrato ucciso a Capaci, è stata intervistata da Enzo Biagi a "Il Fatto".

Signora Falcone gli assassini di suo fratello sono usciti dal carcere. Cosa pensa della giustizia?

«Quando ho letto la notizia sono rimasta tremendamente colpita. Devo dire che in quel momento ho pensato: non esiste giustizia in questo paese».

Oltre agli assassini pensa che ci sia qualcuno che non ha pagato il conto?

addolori». Secche le parole di Guido Lo Forte, procuratore aggiunto di Palermo: «Senza il contributo determinanti di questi pentiti, noi, a distanza di 10 anni rischieremo di trovarci di fronte ad uno degli ennesimi misteri insoliti della storia italiana». Lo Forte, ricorda come «proprio i colleghi Giovanni Falcone e Paolo Borsellino si proposero di individuare una strategia organica di attacco all'organizzazione mafiosa. Fecero prevalere, su ogni altra considerazione, una nitida razionalità e, fino a pochi giorni prima della loro morte, si batterono perché venisse varata una legge sui pentiti che loro stessi consideravano uno strumento risolutivo nella lotta alla mafia».

«Da quello ne sono quasi certa. Alcuni dei collaboranti hanno detto che l'assassinio di Giovanni era stato deciso più in alto. Già la dottoressa Boccassini aveva parlato di una seconda pista da seguire. Ancora dopo dieci anni non abbiamo avuto notizie».

Che cosa ha rappresentato il sacrificio del dottor Falcone?

«Il sacrificio di Giovanni ha rappresentato, per me, tantissimo dolore, ma in questi anni mi sono ripetuta che il sacrificio di Giovanni è stato importantissimo per tutta l'Italia».

Chi ha voluto dimenticarlo?

«Non certo i familiari e la società civile, che sempre vedo attenta e quasi innamorata del ricordo di Giovanni. Certamente tende a dimenticarlo la mafia e tutte quelle altre parti della società che con la mafia sono state colluse e che hanno voluto la morte di Giovanni».

La politica cosa sta facendo per combattere la mafia?

«Credo che in questo momento ci sia un po' di distrazione»

AGENZIA IMMOBILIARE
PAOLA OLMI
E-mail: olmi.immobiliare@tin.it - Iscr. Ruolo n. 2120
Via Mannelli, 145 - 50132 FIRENZE
Tel. 055 2345699 - Fax 055 2346767

3 vani
Rif. 244 - San Domino, in posizione centrale vendesi ultimo piano, appartamento in nuova costruzione con due camere, soggiorno, angolo cottura, arredato, garage.

4 vani
Rif. 320 - Ghirlandajo pressi, in strada tranquilla, palazzo moderno, vendesi appartamento 4 vani completamente ristrutturato con balconi, termosensore.

Rif. 372 - Stazione pressi, in bel palazzo ottocentesco, vendesi all'ultimo piano con ascensore appartamento 110 mq da ristrutturare con 60 mq di terrazzo abitabile panoramico su Firenze.

Rif. 386 - Redi, strada tranquilla, in palazzina d'epoca completamente ristrutturata, vendiamo appartamento di 4 vani in ottime condizioni, balcone, luminoso, ottimi affacci

5 vani
Rif. 430 - Albetri pressi, vendesi appartamento di 5 vani in medie condizioni, luminoso, termosensore, cantina, ottimo palazzo moderno con giardino condominiale, posti moto coperti, possibilità posto auto.

Rif. 448 - Adiacenze Santa Croce, in strada tranquilla, vendesi appartamento ultimo piano, mq. 100, ristrutturato, termosigolo, cucina, soggiorno, tre camere, bagno guardaroba, ripostiglio e terrazzo abitabile al piano superiore con accesso dall'appartamento.

Rif. 467 - Legnana, strada tranquilla, in piccola palazzina con giardino condominiale vendiamo appartamento di 5 vani, ottime condizioni, luminoso, termosigolo, balconi, cantina e posto auto.

7 vani
Rif. 628 - Stazione pressi, in bel palazzo ottocentesco con ascensore, vendiamo all'ultimo piano grande appartamento di vani 7 da ristrutturare con due balconi, doppi servizi, adatto anche bresk e breakfast o per uffici, con possibilità di altro appartamento di ulteriori 110 mq con terrazzo abitabile di 60 mq panoramico su tutta la città.

Rif. 634 - Adiacenze Lungano del Tempio, vendesi bellissimo attico ottimamente rifinito, con salone doppio con camino, balconi, più mansarda con grande terrazzo abitabile attrezzato con cinescopio, soggiorno con camino, servizi, termosigolo, ascensore, garage.

Immobili di prestigio
Rif. 704 - Viale Mazzini in bel palazzo signorile vendesi bellissimo appartamento di 8 vani e accessori, da ristrutturare, doppio ingresso, grande zona giorno, disimpegno zona notte con 4 camere doppi servizi, termosigolo, balconi.

Ville e colonie
Rif. 721 - Antella colline, con vista su Firenze, vendesi villetta moderna libera su quattro lati, non isolata, in ottime condizioni con 2000 mq di giardino carrabile con posti auto coperti.

Rif. 731 - Pontassieve direzione Incisa, vendesi villa padronale con case colorate per un totale di 1500 mq a formare piccolo borgo con 28 ha di terreno seminativo, olivata e bosco in zona collinare, posizione molto adatta per complesso agriturismo, ricettivo, azienda per coltivazioni biologiche, il tutto da ristrutturare, molto bello, trattativa riservata.

Iscriz. Ruolo n. 1023
STUDIO IMMOBILIARE
Anna Orlandini

Signa vendesi 4 vani ottimamente ristrutturato, palazzina quadrilatera presso pasticceria Oliviero primo ed. ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno 3 terrazzi sottotetto grande garage attrezzato a taverna inf. In studio.

Signa vendesi appartamento 5 vani mq 100 cucina soggiorno 3 camere 1 bagno da ristrutturare L.380.000,00 EURO 165.000

Scandicci pressi Piazza comune vecchio vendesi terratetto da ristrutturare mq 180 composto da 2 fondi al piano terra e 4 stanze al primo piano-più bellissimo giardino rich. 830,00

San Martino alla Palma vendesi complesso colonico ottimamente ristrutturato per totali mq 470 composto da 3 unità catastali una di 270 mq + cantina, una di 130 e un finile finito a grezzo di mq 60 circa. Tutte e 3 hanno l'ingresso indipendente. Il giardino di pertinenza e sono state ristrutturate in modo molto accurato e particolare, trattativa riservata.

Campi Bisenzio vendesi porzione di colonica mq 150 circa su 2 livelli composta da grande zona giorno cucina-salone con camino e bagno di servizio 3 camere e altro bagno al primo piano ottima ristrutturazione all'esterno c'è una loggia di mq

120 attrezzata con forno a legna rich. L. 730.000,000 mil

Fiesole Olmo vendesi in posizione dominante villa di 600 mq circa suddivisa in 2 unità appartamento principale di alta rappresentanza per circa 400 mq. Parco per circa 10.000 mq. L'altro appartamento, ottimo, ha ingresso e giardino indipendente ulteriori informazioni in studio.

Scandicci colline (chiesanuova) in posizione dominante vendesi nuova costruzione di tipo colonico mq 130 circa di abitazione + locale di servizio per circa mq 150 sottostante l'abitazione con accesso carrabile. Circostante all'abitazione terreno per circa 11 ha, parte seminativo, alberi da frutto e vigna in produzione. Si vende anche frazionata

da ingresso-soggiorno con caminetto cucina 3 camere tutte con sottopiano 2 bagni cantina 14 mq e garages mq 50+giardino ottima la posizione e la ristrutturazione rich. 720.000,000 mil

Cerbaia vendesi porzione di colonica mq 100 circa ristrutturata composta da ingresso soggiorno-cucina-2 camere-2 bagni + cantina e giardino per mq 80 circa rich. EURO 336.000,00

Tavernuzze vendesi villa 440 mq circa suddivisa in tre unità: 240 mq al piano primo ambiente di particolare rappresentanza. Gli altri 2 appartamenti sono al secondo piano di circa 100 mq ottimamente tenuti il parco dove sono presenti piante secolari. La villa dispone di garages, cantina e viale di ingresso indipendente. Si vende anche frazionata

Malmantile pressi posizione collinare vendesi colonica mq 300 ottimamente ristrutturata possibile divisione in 2 unità terreno circostante per ha 1-12 tra giardino e olivata (270 piante) Richiesta EURO 671.000.

Rubrica capannoni
Scandicci uscita autostrada FI-SIGNA vendesi capannone di mq 170 con piazzale di proprietà mq 130 ottimo stato altezza 4,50 m

Via Pisana pressi legnana vendesi fondo commerciale mq 80 circa 3 vetture 2 ingressi adatto a studi professionali rich 280 trati.

APFITTAS
Pressi Scandicci (viale Nenni) capannone mq 2000+1700 di esterno di pertinenza su 4 lati altezza da metri 8 a metri 10 ottima posizione ulteriori informazioni in studio.

VILLA AL MARE
QUERCIANELLA Livorno vendesi villa mq 270 panoramicissima con 3000 mq di spazio esterno grande bistrice soleggiato sul tetto ulteriori inf. In studio.

Via delle Cascine, 12 - SCANDICCI - tel. 055 74.03.81 - 055 74.15.63 Cell. 335 6538600 - annaorlandini@inwind.it - www.caseonline.it/immobiliareorlandini